

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato: Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa allo rubricario. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldo N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 16 — Num. 77

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 30 Marzo 1934 Anno XII.

Dopo il trionfale risultato del plebiscito

Il Direttorio Nazionale del Partito constata la consapevole adesione del popolo italiano al Regime

ROMA, 29 marzo

Il Direttorio Nazionale del P. N. F., riunitosi nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario, presenti i Sottosegretari all'Interno, alle Corporazioni e il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., ha acclamato la seguente dichiarazione:

« Il Direttorio Nazionale del P. N. F., esaminata la situazione delle province, ha constatato come all'indomani del discorso pronunciato dal Duce alla seconda Assemblea quinquennale del Regime (18 marzo, Anno XII) il popolo italiano, attraverso il Plebiscito, entusiasticamente compiuto nel nome del Duce, abbia ancora una volta e chiaramente manifestato la sua consapevole adesione al Fascismo. »

Il P. N. F., che riuscita ognora di più il suo spirito rivoluzionario e guerriero, espressione viva e vitale di tutte le forze al servizio del Regime, ha dimostrato di essere, anche in questa occasione, quale il Duce lo vuole: lo strumento formidabile e al tempo stesso estremamente capillare, che mette il popolo nella vita politica generale dello Stato.

I capi e i gregari, che sentono l'orgoglio di servire, sono al loro posto di lavoro con rinnovato vigore, avendo nella mente e nel cuore la parola del Duce. »

Il Segretario del Partito ha quindi etterlo sui contratti e accordi recentemente stipulati dalle rispettive organizzazioni interessate:

a) Contratto collettivo per la determinazione delle tariffe univall per i lavori della marina del riso (riguardante anche provisori dell'Italia settentrionale);

b) Accordo salariale integrativo al contratto nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercitanti il servizio tassatico nella provincia di Roma;

c) Contratto interprovinciale Industrie Interzel del Veneto;

d) Contratto nazionale maglifici;

e) Contratto nazionale del vetro bianco e dei bottiglieri;

f) Contratto nazionale artili di varietà;

g) Progetto contratto nazionale operai meccanici;

h) Accordo interprovinciale addetti industria Interzel del Piemonte. »

Il Segretario del Partito, illustrati i provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 3 marzo XII, relativi ai ragionieri ex combattenti e benemeriti della Rivoluzione, alla risoluzione delle controversie individuali dei lavori, alla costruzione della Casa del Littorio in Roma, alla tutela della maternità delle lavoratrici, al disciplinamento dell'industria cotoniera, ha fatto ampia relazione:

a) Sui risultati dell'assistenza invernale, a tutto il 15 marzo XII, assicurando di avere già ordinato ai Segretari federali di predisporre senz'altro quella estiva, che, nell'anno XII, dovrà essere perfezionata e in tutto rispondente alle direttive segnate dal Duce;

b) Sull'organizzazione dei Littoriali della cultura e sportive;

c) Sui nuovi compiti affidati alle organizzazioni giovanili, ai quali, comandanti e gregari, già si dedicano con appassionato fervore.

Il Direttorio Nazionale, al termine della seduta, ha rivolto il suo saluto all'Ala Italiana, che nel undicesimo anniversario della sua fondazione, fatta ardita e potente dalla volontà del Duce, tiene alle le ininterrotte tradizioni di gloria guerriera e di audacia vittoriosa. (Stefani)

L'instancabile battaglia del Regime per la "bonifica integrale della razza"

La "Giornata delle due Croci" sarà celebrata il 15 aprile

ROMA, 29 marzo

In Federazione Italiana per la lotta contro le tubercolosi continua che per disperazione del Capo del Governo la giornata del fiore e della Doppia Croce e la giornata della Croce Rossa Italiana vengono quest'anno abbondantemente celebrati. «Vitrum Unitum», nel medesimo giorno 15 aprile, inaugura il nuovo cumulovali di «Giornata delle due croci». La campagna per il francobollo chiuditerà una antitubercolosi, quartu della ziosissima serie, proseguirà poi serrata per la durata di venti giorni.

Queste, che costituiscono le grandi manifestazioni annuali antitubercolosi, vengono, per disperazione di tutti i partiti di sinistra, di sempre maggiori vederlo dal punto di vista dell'arbitrio e dell'efficienza propagandista. Eminentissimi artisti hanno sviluppato i motivi, particolarmente ricchi di connotati, dalle ronde masserigie di salute alle campagne chiamanti a raccolta per la buona battaglia; dalla caravella n'vella eroina e animata per l'arresto di un'infusione, eterna e dolcissima primavera nella miseria e del mondo. I manifesti, elettorali, i festeggiamenti stampati contiendono di «migliorare» i simboli, gli oggetti di pratica utilità, parlengono ai cuori i loro linguaggi di solidarietà, fraternità, di sublime carità umana. Il francobollo raccolto in gruppi di dieci esemplari per ogni libretto da una lire, signa quest'anno un notevole perfezionamento nel rigore tecnico artistico: migliora sotto ogni rispetto, rappresenta una piccola conquista nel campo grafico, in quanto tirato a mazzatissimi colori, su dieci tipi diversi, si presenta con un'aspetto insolitamente ricco, festoso, allestente.

Come per il passato i fondi raccolti resteranno in ciascuna provincia a sollevo immediato dei locali tubercolosi poveri. La campagna antitubercolosa dell'anno XII, condotta dalla Federazione, incassa circa 13 milioni e mezzo di lire. Quest'anno, rafforzandosi i quadri nutritivi del

movimento con la organizzazione della Croce Rossa, esortiamo lo sforzo concorde sarà coronato da una più grande vittoria. I concorsi provinciali antitubercolosi, dunque, in stretto contatto con i comitati della Croce Rossa Italiana, sono già tutti in piena attività e animati dal più vivo fervore. Le loro azioni concordano trovando uno spirito pubblico ormai totalmente mobilitato.

L'idea della necessità di una guerra senza quartiere alla tubercolosi ha ormai penetrato delle più grandi città, ma finalmente rivolto la sua attenzione sul risentito del Pubblico fascista che da quattro giorni è oggetto di ampi commenti anche nei Paesi ben più lontani dall'Italia, che non il portone di bronzo. Comunque ci comincia di fede, sia pure tardivamente, rispetto, che dal resto, impietitamente, confessò l'impossibilità del preconcile o porvidente agguerrimento sull'argomento. Dico fra l'altro l'organo vaticano:

« La pacificazione religiosa raggiunta in Italia rappresenta per i cattolici — possono dire rappresenta per il popolo italiano — una delle più nubili affermazioni del Regime che ha posto la Religione, come la Patria, come il principio di vita, come tutti gli ideali civili e la virtù o le garanzie fondamentali della Nazione. Al di sopra di ogni discussione, attuale, la mità degli spiriti sia con la Conciliazione fra Stato e Chiesa, la mità in concordanza per questo programma o per questo proposito; essa è stata saldata dallo stesso stesso del Capo del Governo, nel suo ultimo discorso che ha superato, appello al Paese; anche solo invenendo la compatta concordanza cattolica della Patria italiana sarebbe colpa di lesa Nazione. Ed ancora una volta i Cattolici italiani hanno risposto a questi fatti con questo parere con cordiale simpatia e giusto riconoscimento. Nel 1929, le elezioni significarono l'adesione all'opera del Governo nazionale e del suo Capo, coronata dal Patto lateranense; nel 1934, significano la constatazione dei frutti raccolti di concordia e di rivoluzio-

naria religiosa.

Ciò detto e constatato, per conto nostro non abbiamo più nulla da aggiungere.

Migliaia di pellegrini a Roma

ROMA, 29 marzo

Con treni speciali sono giunti a Roma parecchie migliaia di cattolici e numerosi pellegrini, organizzati dalla C.R.T., provenienti dalla Francia, dall'India, dall'Irlanda, dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia,

I risultati definitivi del Plebiscito dell'anno XII

ROMA, 29 marzo (notte)

Oggi alle ore 21, si è riunita al Palazzo di Giustizia, nell'aula della prima sezione, la Corte d'Appello di Roma, costituita in ufficio elettorale, nella composizione prevista dell'art. 83, comma 1, della legge elettorale politica, presenzi S.E. Fagella, primo presidente della Corte d'Appello, i quattro presidenti di sezione: Romigh Giulio, Cristina Luiano, Gatti Carlo, Amilcare e La Cava Giuseppe e il cancelliere comun. Rizzo. L'ufficio accetta il risultato complessivo delle votazioni in tutto il Collegio nazionale nelle seguenti cifre:

Elettori involti: 10.526.504
Elettori validi: 10.261.978.
Voti involti: 10.045.477.
Voti contrari: 16.201.

Voti nulli contestati e non attribuiti: 1.300.

In conformità dei risultati ricevuti dall'ufficio, avendo constatato che la lista dei deputati dei quattro, formata dal Gran Colle del fascismo, a termine dell'art. 82 della legge elettorale politica e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 marzo 1933-XII (folio supplementare) ha riportato numero 10.049.477 voti e cioè oltre la metà del voto validamente espresso, la dichiarata approvata e proclamata eletti i deputati in essa designati.

Il voto, come a basso di tutto il complesso lavoro svolto nel decennio scorso, è stato fatto facendo di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il complesso lavoro svolto nel decennio scorso, è stato fatto facendo di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

Il voto, come a basso di tutto il suo dovere di informare l'opere applicata dall'istituto funziona-

tione della propria politica del governo.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca d'Italia

Vivo plauso all'opera esplorata dall'Istituto flan-

cheggiatore della saggia politica del Governo

ROMA, 29 marzo

Sotto la presidenza del Governatore della Banca d'Italia, cav. dr. Croci dott. Vincenzo Azzolini, si è tenuta oggi l'assemblea generale degli azionisti dell'Istituto di emissione, è stato presentato e approvato l'annuncio del 1933 a 1.037 azionisti, rappresentanti 2.766.026 azioni. Per il Ministro delle Finanze, il quale ha avuto sottoporto alla fine del decennio un affidamento della Banca d'Italia, è stato approvato un decreto di 1.000 lire.

CRONACA DELLA CITTA'

L'assemblea dell'Ente Autonomo „Arena”

Il bilancio degli spettacoli dello scorso anno ed i propositi per la prossima stagione

È stata convocata l'altra sera nella massima del Circolo Sociale (cfr. l'Insegnamento generale) dell'Ente Autonomo „Arena”, nella quale interverranno in buon numero gli omologhi. Il Consiglio direttivo era presente, eletto dal Pm. Minacchi ed il Soprintendente Federale cap. Belli, assenti giustificati.

La relazione del Presidente

Ha aperto l'Assemblea il Presidente, on. Bilecaglini, il quale ha porto il saluto ai presenti ed il voto di congratulazione a tutti coloro che alla realizzazione dell'impresa hanno dato il loro contributo. Ricorda in sintesi le storie cui è stata messa al di fuori la realizzazione in età attuale, quali è il mestiere d'Anfiteatro, ecc. e poi di dirgli che è stato motivo per affermare che in lui si viva la coscienza di aver corrisposto al mandato affidatogli. Ricorda oppure tutto in ordine che vennero più importanti le voci espugnate per fini della nostra meravigliosa Arena un tempo del Partito, le considerate come impugnate e la vasta risposta nazionale nata dalla ultima stagione. Non si discute che le previsioni finanziarie andranno in parte deluso, poiché al mezzo miliardo di ciò va data loda a tutti coloro che all'impresa diedero il loro appoggio, in prima linea il Prefetto Giacconi ha assicurato tutto il suo autorevole appoggio per il potenziamento e i maggiori sviluppi dell'Ente, e ciò è motivo di vivo conforto per coloro che ne dirigono le sorti e d'intensa riconoscenza da parte dell'intera cittadinanza, che non a tempo più apprezzato dal Ente stesso si è ogni sua iniziativa.

Il bilancio mondiale brillante di ciò va data loda a tutti coloro che all'impresa diedero il loro appoggio, in prima linea il Presidente, on. Bilecaglini.

Possiamo quindi concludere il signor Rossi guardare con fiducia nell'avvenire, senza badare agli eventuali malcontenti critici o simili, può essere anche plausibile eutroppo difficile. Il Partito ci ha abituati alla costruzione, ha disperato la facoltà della critica che discende a non concludere.

Era necessaria questa buona storia nel collaudato morale del nostro Ente; la nostra Arena, evitata come infamazione di fondo e di forma, dovrà avere nel futuro una vita eroica anche fuori dei confini della Patria e ciò secondo le direttive del Duce, il quale anche nella questione istituzionale ha voluto dire la sua parola ammuntata, e, indicando la via dell'eventuale ricchezza di molti colori, ha provveduto a tempo dell'attuale tendenza alla città ed all'istria. L'Assemblea si nessica plaudendo alla parola del Presidente.

Il bilancio morale

Segue il segretario sig. Bassi. «Quale prende lo spunto dall'Assemblea costituita tenutasi nella stessa ora il 15 gennaio dello scorso anno, per rendere la tappa che doveva essere rispettata per quanto riguarda l'apertura dell'Ente che trova ormai la sua ragione di esistenza superba realtà italiana nelle sue forme contorni dell'Ente tutto come l'Espresso dei primi spettacoli dimostra che l'Arena si mette in moto, benissimo, nel culto ed alla civiltà, e di quelli che a parte più pubblica, la lettera, tanto per il merito di cosa è il luogo, per le perfette conoscenze per la comodità offerta al pubblico. Certo nulla avrebbe potuto impedire, senza il più minimo contraddirsi, con tristeza di un Municipio che attesta 230 mila lire per la costruzione del teatro, ma in contrapposizione le spese fatidiche sulla tangibile industria di cattolici non trovavano riscontro nelle cifre dei fatti. E' facile attendere la data l'improvvisa dell'inaugurazione, una notte scorsa per almeno 20 mila lire ed essere al di fuori di tutto e le azioni sottostrettive corrispondono allo spunto di 78.300 lire, delle quali 50.350 versate.

Di fronte a tale constatazione, c'è una più intensa azione di propaganda, delle cui necessità tutta devono rendere conto. Se ciò che ingegneristicamente si imposta è di fronte al passivo registratosi nella storia passata, passivo che trova la sua spiegazione sol che nei suoi stessi momenti sul piano e la perfezione degli spettacoli. Ormai da più che significativa dura una stagione finita all'aperto in genere e in Istria in sepe rete, trattazioni ed impianti speciali, massicci ed ormai finali maggiori, personalmente numerosi, recenti novità. Tutto ciò incide fortemente sul bilancio.

In questo sta il brillante risultato mondiale, dal quale si rientra la prova che il collaudato dell'Arena e sol di spettacoli ha confermato, sotto tale aspetto, ogni più roso prezzo. Il pubblico di Pula ha risposto a maniera superba e ciò dimostra che in lui è sempre viva la passione per il teatro e per la buona in modo speciale. Questo successo, cui ha consentito anche le province, ha consentito larghezza nazionali, di cui si sono interpretati i maggiori giornali. Gli eventi tenuti contro delle avversità atmosferiche che compresero lo scorso anno alcuno di rappresentazioni. Però, traendo motivo dalla passata esperienza sarebbe opportuno — prosegue il rettore — iniziare la prossima stagione lirica con qualche anticipo, ai primi di luglio, preventivando fin d'ora ulteriori due opere, senza escludere la possibilità d'allestire-

vi in prolegno altri spettacoli d'arte, secondo criteri richiesti dalla dignità dell'ambiente ed in accordo con la Sovrintendenza alle Belle Arti.

L'interessamento di S.E. il Prefetto

Proseguendo nella sua chiara relazione, il segretario accenna come il Consiglio Direttivo, preoccupato della situazione finanziaria, sia stato indotto a chiedere al Municipio che le contribuzioni di 30 mila lire per gli spettacoli e 20 mila per il completamento dei lavori di intitolazione, fossero fissate ed assegnate per ultimo cinque annualità consecutive. A tale proposito rileva, non senza viva ironia, generalizzando, che il Consiglio Direttivo, e cioè il suo predecessore, si è reso conto che la realizzazione dell'impresa hanno dato il loro contributo. Ricorda in sintesi le storie cui è stata messa al di fuori la realizzazione in età attuale, quali è il mestiere d'Anfiteatro, ecc. e poi di dirgli che è stato motivo per affermare che in lui si viva la coscienza di aver corrisposto al mandato affidatogli. Ricorda oppure tutto in ordine che vennero più importanti le voci espugnate per fini della nostra meravigliosa Arena un tempo del Partito, le considerate come impugnate e la vasta risposta nazionale nata dalla ultima stagione. Non si discute che le previsioni finanziarie andranno in parte deluso, poiché al mezzo miliardo di ciò va data loda a tutti coloro che all'impresa diedero il loro appoggio, in prima linea il Presidente, on. Bilecaglini.

Il plauso dell'on. Racheli ai commercianti istriani

Al telegramma inviatogli dalla nostra Redazione, con il quale si significava la totalitaria adesione dei commercianti istriani al Plebiscito nazionale, l'on. Racheli, commissario delle superiori Confedezazioni ha risposto nel seguente termini:

«Molto gradito vostre saluta. Desidero commercianti istriani tranquilli sotto ogni latrone, concorso per il vostro lavoro. Racheli.

UNA DOLCE ANTICA TRADIZIONE

Uova che tornano...

Le penso tutto questi conflitti e stanno attenti al calendario e all'avvicinare delle stagioni con la stessa cura dei compagni al moto della luna e dei regni zodiacali. Anzi, lo studiano in antropo per non esser colti alla sorpresa o quando una data è già matura, sono già pronti alla caccia. Non c'è uomo che una no sfugga o una battuta ne sfugga, se il periodo è troppo lungo o difatto di episodi, lo ravviano con pochi, nati di passeggi e floriture. Sempre infatti al tempo dell'andamento per rispettare vecchi e stari d'uomo: soltanto lo punto in lotzia concedendo qualche al più maturo dei cinque anni, aiutalo nei pomeriggi e nelle tenerezze me lo sentendo il cuore. La caccia buona dopo il funziale, che ancora vige in certi luoghi, il rinfresco al batticuore e il gran festino iniziale hanno, nelle origini o pure in situazioni così discordi, la stessa varie tradizioni che si accomuna. Per a delei è avvenuto qualche cosa di simile, una diffusione che non potendo ancora ridursi al tutto altro che dei colori, i loro artifici mi hanno quasi gradito l'industria riconosciuta come un componente, nominando le forme, sfumando le stesse.

Al tempo dimentico, aroni e guisti attenuati, amaretti, filo dei morti, torte quattromani, dolci di magro, per uno dire, altri in tempi diversi, con la frittura, da frittura a procedere agli altri nei suoi lavori di intitolazione. A Pasqua, nella tradizione della caccia e nel rievocato fecondo di tutta la natura, nuova gigante di cioccolato e agnelli compatti di color zuccherino. Dolci integrali, dolci in buon maggiore.

Ma questa Pasqua torna a colori diversi...

Alla uova e agli agnelli si aggiunge tutta la specie ittica dei morti, qualche cotta di confezione, sembra una modesta oviada in intimità tra i vostri di natura morta e seppia d'acquario. Oltre al orologio delle umbrice nere, col fumo sul camino o i colori che tubano sull'ultima. Con la dolce manica che fanno sprizzare da un cartoccio augusto intrecciano grumi guglie e pinnevoli, rilevano che scattano sul lucido, involto come un carbone a disegni animati, serpentini che si chiedono con precisione autonoma.

Più barocchi, volto liberty, magno e regnale che prima di rapprendersi si costellano di variopinti coriandoli sulle punzette, balcone di confetti dorati e d'argento rossi a fascio, maghette a cornici.

In fondo è giusto che questi pittoreschi siano con la tradizione. I bimbi le camme coi, i cui infantili o floreali, in loro uovo più adagiato. Ad aggiornarne troppo per seguire una moda non sarebbe più di Pasqua, a bargli forma essenziale per imitar le uova di sabbie che furono in ogni caso il piacere del Puccini ha preceduto quello delle pagelle.

B. Saladini di Rovetino

Questo vetrino col loro scintillio polveroso distrascerà anche un diafano. Solo una mostra di luce in stessa enfina vivida, nò importa che pietre sciolte e gioielli la superino perché si tratta di splendori alquanto più diffusi da collazionare, la cui visione si riconosce sempre a un pio di riempimento. Del resto, fano voluti rasi e da maschi sono anche qui che fassano farlo pulito di sol che brillano su qualche pulito sporadico tra cuo e uovo tanto più grandi di lui, frangono di rayon che ricordano fin sotto alla vita a qualche folla sorprendente, lamino trino spunto di collodio luminoso a coppola o sbiancato a corallo.

Sulle spese da darsi, parecchio non sono state previste ma per neanche s'è deciso, essendo la scelta subordinata alla disponibilità degli artisti ed alle possibilità economiche.

Elezioni L'elenco iono d'Ir. 20 per la Puglia agli Ufficiali di S. Antonio pubblicato il 27.3.34 fa oltranza di Nicolo Nieri e non Nieri come erano annato pubblicato.

Venerdì Santo

Giornata di particolare raccolto quanto quella dei Venerdì Santo, che, ricorda la morte del Gesù, fattosi ormai per salvare la carne p'mmediata conclusione che il volontarismo istriano, compatito nella forma e posta sostanziale, è pronto più che mai a marciare, di conseguenza con il Partito, verso l'unanimità avvenuta dell'Istria nostra amississima!

L'odissea giornata assume un significato ancora maggiore, perché ricorda che proprio 1900 anni fa, sull'umanità rifiuse la luce del Golgota, che voleva dividere la luce e traghessare altrui creatura sacrificio del suo creatore.

Ogni cosa, quest'oggi, ci appare volata di mestizia, in Natura stessa sembra inchinarsi dinanzi al tremendo sacrificio del suo creatore. E' la giornata più rispettata, più onesta nell'ultimo di ogni anno, che riesce a comprendere appena la tremenda tragedia dell'Uomo-Dio.

...
Stasera, tempo permettendo, verso le 19.00 dal Duomo si è riunita la Compagnia Volontari di Carità Santo.

Teri con la celebrazione ha confermato la sua anima: domani con quattro ore pronta la riconciliazione della Regione, ha dato sempre prova di grande patriottismo, di grandi buoni sensi.

Ieri con la celebrazione ha confermato la sua anima: domani con quattro ore pronta la riconciliazione della Regione, ha dato sempre prova di grande patriottismo, di grandi buoni sensi.

A Tricella, lunedì a sera, presenta tutti i garibaldi del Volontarismo e del Faticano, la Compagnia Volontari si è riunita per varie discussioni, tra cui anche quella per la partecipazione al raduno romano del 2 giugno.

Si è fatta intanto una constituzione molto simpatica e ciò che il Volontarismo istriano, questo clodone nella vita regionale morito, si guarda considerare è di nuovo molto appartenente alla sua terra piana, aggiunta, con le recenti elezioni.

Tomidi come: Marzocchi, Bilecaglini, Polotti, Cesena, Bello, Suvio, Gigante, Banzoli, Hosti-Venturi, Bacci, sono stati ben graditi i presenti a punti di comando, perché il loro glorioso passato, la loro infaticabile, si era fatto apprezzare, si era dimostrato un grande e un puro, non poteranno esser mai dimenticati.

Oggi più che mai il volontarismo può essere soddisfatto, perché le figure più belle sono state rivelate dai Romantici che nella trascena, nella dimora, e nella dimostrazione.

Completo avvistamento per tutti e tre gli istituti di ristoro si ebbero nel mese di febbraio e a febbraio nel mese di febbraio e a febbraio nel mese di febbraio.

Distribuzione di sussidi per il mese di aprile della Congregazione di Carità

Poiché l'1 e 2 aprile sono giorni festivi, la Congregazione di Carità antepone di due giorni il pagamento dei sussidi per il mese di aprile. In distribuzione, quindi, dei vari sussidi (continui, straordinari, buoni per generi alimentari, buoni per latte, latte, per le iniezioni di miele e pane ecc.) avrà inizio oggi venerdì 3 aprile.

Volontari giuliani: Pappalardo, Caneva, Riva, Milano 6 p.a.

Caneva, Riva, Milano 6 p.a.

Monte Paschi 6 p.a.

Cr. Fond. Roma 6 p.a.

Cr. Fond. Roma 6 p.a.

Obbligazioni

Pubblica Utile 6 p.a.

P. U. Serie Tel. 6 p.a.

Creditto Italiano 6 p.a.

Fond. Em. 1931, 6 p.a.

B. Tesoro 16-17-34 6 p.a.

B. Tesoro 16-17-34 6 p.a.

Opera Pubb. 6 p.a.

O. Pubb. I, II, I, 4,50% 6 p.a.

O. Pubb. Elfos 4,60% 6 p.a.

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso calma.

POCHI SFUGGONO!

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente allo emorroidi. L'irritazione però fortunata si può avere sollevando applicando l'unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: Liro, Dep. Gen. O. Giorgio, Milano (137).

Orologeria SCAGNETTI

La nostra clinica Vi salverà da rabbia, spese inutili e perdite di tempo.

Diagnosi e regolazione del vostro orologio gratis.

GARANZIA ASSOLUTA

Piazza Port' Area 4, POLA

DOTTOR

ELVINO MAZZARI

Specialista per la malattia dei

Torsechio, nasa, gola.

VIA LACEA N. 10

Telefono 888

Ricevo dalle ore 11-11

e dalle 18-18

II Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio

per la malattia della

Pelle - Venere - Sifillite

ELETTOROTERAPIA

Indagini endovenose 914

Orrario 10-11 e 17-19-30

Via Garibaldi 11 v/a-via Francesco

Caluzzi, 67 1-2 - Tel. 217

Dott. CALUZZI

SPECIALISTA della malattia

della Pelle, Venere, Sifillite

Otorinolaringoiatria

Via Garibaldi 11 v/a-via Francesco

Caluzzi, 67 1-2 - Tel. 217

ACQUA DI ROMA

antico officinalema provata specialità per ridurreni n'appelli e battezzi

Dalla Provincia

Ancora echi del Plebiscito

Continuano la pubblicazione delle cronache che ci giungono dai vari corrispondenti istriani. Esse parlano la documentazione di un atto che resterà scolpito a caratteri d'oro nella storia della nostra nobilissima Istrija, fascista al cento per cento italiana terra fedele sino alla dedica.

A Buje

Giornata magnifica, piena di entusiasmo, quale mai si ricorda. Il nostro popolo si sentì spontaneamente e con più il suo piacere, fare un trionfo di bandiera, di canti e di suoni e capelli domenica mattina alle 7 la vittoria. Erano voluti a gruppi i combattimenti con altri amici della Duce ed al Regime, erano stati votati nel merito. Duce diceva un elettorato grande, depiendo la vittoria. No hanno detto loro: Sapevate però che le vostre speranze di vittoria di que la mattina non erano di buona